



C.M.P.R. Sicilia

**Comitato Misto Paritetico Regionale Cooperative Sociali**

(costituito da: Agci-Solidarietà, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali, Fp-Cgil, Fp-Cisl, Fisascat-Cisl ed Fpl-Uil, UilTuCS)

*Spett.le Presidente della Regione Siciliana*

**On. Nello Musumeci**

*Spett.le Assessore Regionale della Salute*

**Avv. Ruggero Razza**

*Spett.le Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro*

**Dott. Antonio Scavone**

*Spett.le Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale*

**Dott. Roberto Lagalla**

*Spett.le Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica*

**Dott.ssa Bernadette Felice Grasso**

*Spett.le Presidente ANCI Sicilia*

**On. Leoluca Orlando**

**RACCOMANDATA A MEZZO PEC** agli indirizzi:

[segreteria.presidente@regione.sicilia.it](mailto:segreteria.presidente@regione.sicilia.it)

[segreteriagabinetto@regione.sicilia.it](mailto:segreteriagabinetto@regione.sicilia.it)

[assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it)

[dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it)

[dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it)

[assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it)

[ancisicilia@pec.it](mailto:ancisicilia@pec.it)



**OGGETTO:** Tavolo di confronto permanente per la co-programmazione e co-progettazione del Welfare in Sicilia

Lo scrivente Comitato Misto Paritetico Regionale costituito da: Agci-Solidarietà, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali, Fp-Cgil, Fp-Cisl, Fisascat-Cisl ed Fpl-Uil, UilTuCS riunitosi il 7 settembre u.s., ha esaminato la situazione, di seguito dettagliatamente esposta, della Cooperazione Sociale in Sicilia, che occupa nel territorio della Regione circa 17.000 lavoratori.

La realtà anche accentuata dall'emergenza Covid-19 sta mettendo in difficoltà gravissima la Cooperazione Sociale Siciliana che non si è mai fermata, assicurando continuità assistenziale alle persone più esposte e fragili e sperimentando, in alcuni casi, nuove soluzioni e risorse, per promuovere prossimità, *nonostante stesse già affrontando una grande crisi: quella del lavoro, che oggi più che mai è necessario alla comunità, ma che va garantito, tutelato e messo in sicurezza.*

Inoltre, la cooperazione sociale autentica è certamente funzionale alla coesione sociale delle comunità siciliane, che è infrastruttura immateriale di sviluppo economico e sociale del territorio, assicurando e garantendo ai lavoratori del settore la certezze del posto di lavoro, delle retribuzioni e dell'applicazione delle misure anti Covid che, questo ultimo periodo ci impone di adottare.

È dunque urgente intervenire concretamente con azioni di radicale cambiamento che possano riconoscere il valore del lavoro svolto in ambito sociale:

- siano rispettati dalle Pubbliche Amministrazioni i tempi di pagamento;
- sia reso efficiente e continuativo il controllo sulla corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali, e sanzionati i comportamenti scorretti fino all'esclusione dagli affidamenti dei servizi da parte della pubblica amministrazione; promuovendo anche, la collaborazione con le Centrali Cooperative, nell'ambito dei controlli effettuati nell'attività di vigilanza ai sensi della L. 59/1992 e quelli effettuati da enti ed istituzioni regionali, anche in sinergia con l'INPS. Ciò darebbe maggior forza al tentativo di isolare quelle sacche di cooperazione spuria, foriere soprattutto di concorrenza sleale;
- siano ridefinite le rette dei Servizi adeguandole al costo effettivo del lavoro, correlato anche alle esigenze relative all'emergenza Covid-19;
- Siano individuate le rette dei Servizi per i quali ad oggi non esiste alcuna definizione (vedi asili nido);
- Si proceda con l'Accreditamento dei Servizi, per il superamento della logica concorrenziale, inconcepibile per i Servizi alla Persona, per arrivare al Convenzionamento degli stessi.

Il paradigma dei Servizi ormai è decisamente cambiato e impone una revisione degli standard



alla luce dell'emergenza e della necessaria riapertura di tutte attività.

Il Comitato Misto Paritetico Regionale, condividendo finalità e azioni potrà dare un importante contributo alla riorganizzazione del sistema dei servizi, ponendo attenzione alle persone più fragili, ai bisogni e alle risorse presenti nella comunità e ai lavoratori, nel rispetto dei diritti e delle tutele dei lavoratori. Non è solo una questione di risorse disponibili, ma anche di modelli, di strumenti utilizzati e di attori messi in campo.

A questo proposito la Sentenza della Corte Costituzionale 131/2020 offre un'importante opportunità poiché, riconoscendo il rilevante valore sociale e la finalità pubblica della cooperazione e indentificando gli Enti di Terzo Settore come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici (art. 4), rivolti a «perseguire il bene comune» (art. 1), a svolgere «attività di interesse generale» (art. 5), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8), sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11) e a rigorosi controlli (articoli da 90 a 97), prevede che la Regione disciplini «le modalità di attuazione della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento previste dall'articolo 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 .

Tali elementi sono la chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo tra Pubblica Amministrazione, Cooperazione Sociale ed Organizzazioni Sindacali nell'ottica di un migliore servizio alla collettività.

La Cooperazione Sociale, afferma tra l'altro la sentenza della Corte Costituzionale, in quanto rappresentativa della “società solidale”, costituisce sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, ed è quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”.

Quanto rappresentato sia pertanto l'inizio di un percorso condiviso che dia luogo ad un tavolo di confronto permanente che promuova la co-programmazione e co-progettazione del Welfare in Sicilia.

Firmato

C.M.P.R. Sicilia

**Comitato Misto Paritetico Regionale Cooperative Sociali**

*Agci-Solidarietà Sicilia*

*Confcooperative-Federsolidarietà Sicilia*

*Legacoopsociali Sicilia*

*Fp-Cgil Sicilia*

*Fp-Cisl Sicilia*

*Fisascat-Cisl Sicilia*

*Fpl-Uil Sicilia*

*UilTuCS Sicilia*